IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXIII. — Numero 188. Martedì, 9 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il matrimonio degli ufficiali

Ecco il testo del disegno di legge, come fu emendato dalla Commissione:

Art. 1. Il ministro della guerra è autorizzato ad ammettere a chiedere il Regio assentimento per contrarre matrimonio, senza la condizione imposta dalla legge 31 luglio 1871, gli ufficiali del Regio esercito che hanno contratto unione matrimoniale senza la piena osservanza di tutte le forme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti.

Simile autorizzazione è accordata, per quanto le concerne, al ministro della marina.

Art. 2. All'art. 2 della legge 31 luglio 1871, n. 393 (serie 2.) è sostituito il seguente:

Gli ufficiali del Regio esercito, che non abbiano uno stipendio uguale o superiore ad annue L. 4000, non possono ottenere il Regio assentimento per contrarre matrimonio se non hanno prima efficacemente assicurato con vincolo ipotecario, a favore della futura sposa e della prole nascitura, una rendita che, accumulata con lo stipendio dell'ufficiale, raggiunga la somma di lire 4000.

Gli ufficiali che abbiano compiuto il 55° anno di età non hanno obbligo di vincolo dotale.

Art. 3. I documenti di cui all'articolo 4 del Regio decreto 31 luglio 1871, già richiesti per l'esecuzione della legge di stessa data andranno esenti da bollo.

Art. 4. Agli ufficiali del Regio esercito che, a partire dalla data di promulgazione della presente legge, contraessero unione matrimoniale senza osservare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sarà applicata, sulla semplice conoscenza del fatto, la revocazione dall'impiego, senza che si accorrali previo parere di un Consiglio di disciplina.

Art. 5. Sono abrogate, in quanto siano contrarie alla presente legge, le disposizioni della legge 31 luglio 1871 e relativo regolamento.

Art. 6. Le norme da seguirsi per l'esecuzione della presente legge saranno determinate da Regio decreto.

La Commissione, adunque, **mantiene** la disposizione, per la quale tutte le unioni matrimoniali **contratte anteriormente alla promulgazione della legge**, possono essere legalizzate; **estende** il beneficio della legge anche a quelle unioni, cui sia mancata la sanzione religiosa, che il progetto del ministero riteneva necessaria; **disciplina**, finalmente, tutti i matrimoni degli ufficiali, modificando sostanzialmente la legge del 1871, che li ha regolati fin qui e li regola tuttora.

Ci duole che la Commissione non abbia fatto ragione alle lagnanze che da ogni parte si sono sollevate contro l'improvvida estensione dell'indulto alle unioni che furono o che potranno essere contratte nell'intervallo tra la presentazione e la pubblicazione della legge.

E ce ne duole anche più, perchè temiamo che l'intervallo non sarà così breve, come la Commissione può forse credere, causa la inopportuna intromissione nella legge di un articolo che nulla ha a vedere col progetto in discussione, che doveva rimanere un progetto speciale di indulto e non diventare un progetto di massima per il futuro.

Approviamo l'estensione dell'indulto anche alle unioni contratte all'infuori della religione, ma la parte della legge che ne dispone semplicemente prescrivere, che codeste unioni dovranno essere documentate in modo persuasivo e preciso, non potendo consentire nella teoria, messa innanzi da un giornale dell'Alta Italia, che la parola di onore dell'ufficiale basti a sanare la **mancanza di qualsiasi documento positivo** che provi esistere la unione matrimoniale ed essere, nell'intendimento del contraenti, irrevocabile.

Non approviamo punto le disposizioni, con le quali si intende regolare i futuri matrimoni degli ufficiali.

Non le approviamo per il modo, con cui vengono dinanzi alla Camera, in forma incidentale e di straforo in un provvedimento, che ha e deve avere il solo carattere di provvedimento transitorio e di grazia.

Non le approviamo per la sostanza, perchè riteniamo troppo bassi i limiti di stipendio e di età, che il progetto determina, oltre i quali il matrimonio degli ufficiali diventa libero.

Non le approviamo, finalmente, per le conseguenze che l'allargamento del progetto avrà sulle sue sorti, persuasi che anche questa volta il buon volere del Ministro sarà frustrato dalla Commissione, che ha voluto entrare in un campo, che non era quello tracciatole dal progetto del Ministero, dalle intenzioni, che lo avevano provocato, e dai fini, che si proponeva conseguire.

Se anche la Camera, ciò che a noi pare molto dubbio, facesse buon viso all'inforne ed affrettato parto della Commissione, il Senato lo soffocherebbe certamente.

Ed intanto continuerà uno stato di cose, che dovrebbe assolutamente cessare al più presto, perchè **disciplinarmente e moralmente dannoso** all'esercito, e continuerà a pesare sulle famiglie di tanti valorosi ufficiali quel marchio di illegalità, che le ha colpite fin qui e che le mantiene in una dolorosa posizione sociale.

Se la Camera penserà a rimediare l'infelice lavoro della **sapiente** sua Commissione, le benedizioni delle famiglie interessate non le mancheranno e non le mancherà la gratitudine dell'esercito.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 8, ore 14. — Nasrullah Khan, figlio dell'Emiro dell'Afganistan, si recherà in Francia nella settimana ventura.

— La Regina ha nominato Gran Croce dell'Ordine del Bagno, il principe ereditario di Grecia.

Parigi. — Il governo del Paraguay ha nominato il signor Eusolim Machain, ministro a Parigi.

Londra. — Il **Daily News** è informato che Lord Granville, segretario di Stato per l'India, chiede che la questione della occupazione definitiva del Chitral sia esaminata di nuovo. L'idea di questa occupazione era stata abbandonata dal cessato ministero.

(N) **Londra**, 8, ore 14,40. — Si annunzia che la principessa di Galles partirà per Copenaghen il 20 corrente.

— La Regina visiterà dopo domani il campo di Aldershot.

— La duchessa di Sassonia Coburgo Gotha è partita pel Continente colle sue due figlie. Il duca si trattiene ancora qualche giorno in Inghilterra.

Monaco di Baviera. — L'Infanta Eulalia, consorte del principe Antonio di Orleans, è arrivata a Nymphenburg, per far visita a sua sorella, l'Infanta Maria de la Paz, consorte del principe Luigi Ferdinando di Baviera.

Vienna. — La **Politische Correspondenz** ha da Atene: " Il Gabinetto Delyannis ha intenzione di nominare dei titolari definitivi alle Legazioni di Grecia a Londra, a Parigi e a Berlino, fatto finora da incaricati d'affari.

Essi avrebbero per missione speciale di entrare in negoziati coi Comitati di creditori di ciascuno dei tre paesi per giungere ad un accordo definitivo.

Non si parla ancora della nomina di un titolare per la Legazione di Grecia a Vienna.

(N) **Parigi**, 8, ore 14,40. — Il duca di Mondas, nuovo ambasciatore spagnuolo, che si è fermato a San Sebastiano è atteso qui a giorni per presentare le sue credenziali al Presidente della Repubblica.

Prima di partire da Madrid ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio signor Canovas del Castillo.

Alessandria d'Egitto — Il signor Gorst, consigliere del Kedive per gli affari interni, è partito per Londra.

(N) **Vienna**, 8, ore 17,40. — Si ha da Belgrado che la Regina Natalia lascia la Serbia ritornando l'ex-Re Milano.

— Si biasima il principe Ferdinando di Bulgaria che spende l'assegno della lista civile in viaggi e non in Stambuluw per ingraziarsi la Russia.

(N) **Berlino**, 8, ore 21,20. — Il Cancelliere principe di Hohenlohe è stato oggi a far visita all'imperatrice Federico a Cronberg.

— Il principe Eugenio di Svezia è stato messo **à la suite** dell'8° reggimento dragoni.

(N) **Madrid**, 8, ore 14,40. — Il generale Riviera, governatore generale di Madrid, ristabilito dalla ferita ricevuta nel recente attentato contro la sua vita, è partito in villeggiatura per Scribido.

(N) **New-York**, 8, ore 8. — La signora Cleveland, consorte del presidente della Repubblica, ha dato alla luce una figlia.

La Giunta delle elezioni

Quando fu annunziata la composizione della Giunta delle elezioni, a calmare le giuste apprensioni che essa aveva suscitato nei molti, cui era parsa eccessiva la preponderanza che vi aveva l'Opposizione e per il numero e per l'autorità personale di coloro che erano stati designati a farne parte, si disse che quelle apprensioni erano premature e che un futuro prossimo le avrebbe dimostrate anche ingiuste, perchè la Giunta si proponeva di adempiere il mandato ricevuto con tanta scrupolosa imparzialità, da sfuggire ogni ombra anche lontana di parzialità e più gli scrutici e meticolosi che mai, in passato, la verifica dei poteri era stata affidata a coscienze meno partigiane e più integre.

Si aspettò di vedere la Giunta al lavoro, e lì si cominciò con la benevola aspettazione, che ora invocava. Fintanto che si trattò delle elezioni non contestate, le cose procedettero abbastanza lisce e la Giunta diede un esempio di operosità, del quale le va data sincera lode.

Soltanto buon quattro stagioni la larghezza, con cui furono convalidate talune elezioni, contro le quali estenevano proteste, che non pochi vecchi ed autorevoli uomini parlamentari ritenevano sufficienti per giustificare il giudizio in contraddittorio delle due parti; tuttavia non si attribuì troppa importanza al fatto che dipendeva da un concetto di massima, forse errato, ma non assolutamente partigiano, del quale avevano approfittato e gli amici e gli avversari del ministero.

Ma le cose mutarono quando si principiò l'esame delle elezioni contestate e la lagnanze diventarono frequenti ed insistenti.

Non piacque, e giustamente, che, nel riferire alla Camera sulle elezioni contestate, la Giunta, come nel caso del Collegio d'Aquila, si limitasse, **contrariamente alla costante consuetudine**, di annunziare le sue conclusioni, senza confortarle di alcuna dimostrazione, mettendo così la Camera nella impossibilità di valutare le ragioni pro e contro e di pronunciare poi il suo voto **ex informato coscientia**.

Nè vale il dire, per giustificare in qualche guisa la strana innovazione, che tutti i deputati possono sempre, prima della pubblica discussione, prendere visione degli atti, i quali sogliono rimanere per qualche giorno depositati nella segreteria della Camera. Imperocchè, se in tutti casi la contestazione può involgere questioni di ordine giuridico e costituzionale, che non lasciano traccia o la lasciano molto imperfetta negli atti, in molti altri manca di importanza il tempo e la possibilità di fare quell'accurato esame dei documenti, a cui supplisce precisamente la relazione stampata della Giunta.

Generalmente tra l'annunzio della deliberazione della Giunta e la discussione pubblica corre l'intervallo di una sola seduta, vale a dire un intervallo minore delle quarantotto ore. — Se **tenuis**, quanto agiatati volessero esaminare gli atti — come ne avrebbero il diritto e forse il dovere — dove ne troverebbero il tempo ed il modo?

E l'innovazione non soltanto apparisce improvvida ed inopportuna, ma dessa è altresì contraria alla tassativa disposizione del regolamento della Camera, che fa obbligo (articolo 36) alla Giunta di presentare alla Camera le **sue conclusioni motivate**.

Invano, dalla relazione sull'elezione contestata del Collegio di Aquila, si cercherebbe una qualunque motivazione; imperocchè dire che " i documenti prodotti dall'eletto hanno completamente smentito le affermazioni contenute nella protesta, senza addurne qualche dimostrazione, è dire un bel niente.

Tutti erano persuasi della regolarità dell'elezione dell'on. Manna, ma appunto e principalmente per questa ragione, avremmo desiderato, nell'interesse dell'eletto e nell'interesse sopra tutto delle buone tradizioni, che fossero accennate le varie accuse, e come ad **unanimità** si fossero riconosciute infondate, tantochè gli stessi accusatori non tenarono neppure di sostenerle dinanzi alla Giunta.

Ieri la Giunta discusse l'elezione contestata del I Collegio di Milano, in cui fu proclamato eletto in votazione di ballottaggio l'on. De Andreis.

Gli amici del candidato avversario affermano doversi annullare il ballottaggio, perchè l'onor Beltrami era legalmente eletto nel primo squittinio. — A noi mancano gli elementi per un sicuro giudizio; ma, se le notizie, che ieri correvano della deliberazione della Giunta sono esatte, la necessità di una relazione particolareggiata è precisa s'impone.

Vuolsi, infatti, che respinta con voti 7 contro 7 la proposta di proclamare regolarmente eletto l'on. Beltrami, la Giunta abbia poi ritenute approvate le conclusioni del relatore, on. Di Rudinì, per la convalidazione del De Andreis, con 7 voti favorevoli ed altrettanti contrari.

Sta bene che regolamentarmente (art. 35) a parità di voti l'elezione si debba ritenere convalidata, ma starà anche meglio che la Camera voglia vedere chiaro in una votazione, la quale sarebbe stata quasi certamente diversa, se i commissari della maggioranza fossero stati più diligenti.

Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Alla Camera francese

Arbitrato tra la Francia e gli Stati Uniti - La convenzione franco-svizzera.

(S) **Parigi**, 8. — Si approva senza discussione, dopo dichiarata l'urgenza, una mozione che invita il governo ad aprire negoziati per un trattato di arbitrato permanente tra la Francia e gli Stati Uniti.

Si procede quindi alla discussione del progetto di legge sull'accordo commerciale franco-svizzero.

Giorgio Graux critica la Convenzione commerciale franco-svizzera, che favorisce alle industrie dei formaggi, dal latte condensato, delle seterie e dei ricami. Chiede premi in favore dell' esportazione di questi due ultimi lavori.

Il relatore Malline fa adesione a questa proposta. Dice che si potrebbe altresì stabilire una tariffa differenziale in previsione di eventualità future. Sostiene che la Convenzione assicura alla Francia sul mercato della Svizzera vantaggi, di cui già fruiscono la Germania, l' Italia e l'Austria-Ungheria. I nuovi dazi non cosendo considerati potranno essere modificati, ove fosse necessario.

Il Presidente del Consiglio, Ribot, espone brevemente i vantaggi della Convenzione dal punto di vista commerciale e politico. (**Applausi**).

La discussione generale è chiusa.

L'urgenza è dichiarata.

Su domanda del ministro del commercio, André Lebon, l'emendamento Fougeirol, tendente alla creazione della tariffa differenziale, e l'emendamento Graux, tendente a concedere premi durante un quinquennio un premio all'esportazione delle seterie e dei ricami, vengono rinviati alla Commissione delle Dogane, la quale ne farà oggetto di proposte speciali.

Le modificazioni introdotte dalla Convenzione franco-svizzera alla tariffa del 1892 vengono poi successivamente approvate senza emendamenti.

In fine l'articolo unico del progetto di Convenzione franco-svizzera viene approvato, con 513 voti contro 11.

Economia e statistica

Commercio ingleso.

Movimento dal 1° gennaio a tutto maggio:

Importazioni	*1894*	*1895*	*Differ. 1895*
		Lire sterline	
Bestiame	3,426,614	3,015,987 —	412,737
Sostanze alim.	65,550,541	63,963,486 —	1,587,075
Tabacco	1,028,539	1,137,296 +	108,769
Metalli	9,209,851	7,207,955 —	1,002,196
Sost. chimiche	3,358,757	3,230,798 —	128,081
Olii	2,890,439	2,750,453 —	139,986
Mat. greggie	55,589,305	51,400,597 —	4,188,708
Oggetti manif.	29,113,209	30,648,330 +	1,536,081
Generi diversi	7,266,153	5,627,128 —	1,638,027
Pacchi postali	332,013	454,466 +	122,454
Totale	176,792,296	169,816,204 —	6,976,092
Esportazioni	*1894*	*1895*	*Differ. 1894*
Bestiame	186,100	253,379 +	67,109
Sostanze alim.	3,902,981	3,497,541 —	405,440
Mat. greggie	8,380,216	6,926,921 —	1,453,395
Filati e tessuti	40,519,887	40,004,855 —	385,168
Mat. e macchine	16,783,958	16,598,895 —	205,063
Vestiari e tapp.	3,565,312	3,426,009 —	139,303
Sost. chimiche	3,703,203	3,499,380 —	203,825
Generi diversi	11,012,599	12,527,898 +	915,534
Pacchi postali	410,494	409,745 —	82,251
Totale	88,974,320	88,317,416 —	656,904
	1894	*1895*	*Differ. 1895*
Commercio di transito	24,455,719	24,965,581 +	509,862

Commercio francese.

Quadro del movimento a tutto maggio.

Importaz.	*1894* Lire	*1895* Lire	*Differ. 1895* Lire
Sost. alim.	533,137,000	389,764,000	—143,373,000
Mat. p. l'ind.	1,003,760,000	916,388,000 —	87,472,000
Ogg. manif.	290,581,000	229,891,000 —	60,690,000
Totale L.	1,767,478,000	1,528,943,000	—238,535,000
Esportaz.			
Sost. alim.	983,537,000	933,184,000 —	25,353,000
Mat. p. l'ind.	266,069,000	343,284,000 +	47,215,000
Ogg. manif.	264,165,000	736,765,000 +	69,300,000
Pacchi post.	36,047,000	48,425,000 +	12,378,000
Totale L.	1,260,448,000	1,360,568,000	+100,190,000

Oro e argento.

La Direzione della zecca di New-York pubblica i risultati della produzione dell'oro e dell'argento nel 1894. Quella dell'oro raggiunse il valore di 257 milioni di franchi e quella dell'argento in 1070 milioni. In confronto al 1893 ci sarebbe un aumento di 70 milioni per l'oro e di 30 milioni per l'argento.

Movimento della Navigazione.

La Direzione delle Gabelle ha pubblicato in questi giorni la consueta relazione che riassume il movimento della Navigazione durante l'anno 1894. Riassumiamo i risultati generali delle navi e delle merci inviate e arrivate, non comprendendo in questo movimento parziale dei porti. Le cifre delle merci rappresentano tonnellate.

Lungo corso	1893		1894		Diff.	
	Navi	Num.	Merci	Num.	Merci	Num.	Merci
A vapore	13,521	4,223,170	13,643	4,330,156	+	122	+ 106,976
A vela	17,264	1,254,018	18,448	1,186,715	+	904	— 67,303
Cabotaggio.							
A vapore	31,858	2,895,253	31,496	2,940,329	+	362	+ 45,076
A vela	18,987	2,305,257	18,732	2,272,206	+	255	— 33,051
Totale	82,630	10,677,698	82,319	10,729,406	+	311	+ 51,708

Produzione del petrolio.

La produzione del petrolio ha preso proporzioni enormi. Nel 1894 fu di 60 milioni di quintali, di cui una metà è fornita dagli Stati Uniti d'America, un quarto dalla regione del Mar Caspio (Russia), e l'altro quarto da vari paesi e cioè Galizia, Canadà, Birmania, ecc.

E fa notare che il bacino del fiume Mahonia, il più ricco del mondo, e i bacini della Birmania mancano finora di comunicazioni, le quali potranno aumentare in modo così notevole la produzione da fare concorrenza a quelli del Canadà e agli Stati Uniti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. 8 luglio — Pres. **Chinaglia** - ore 10.

Bilancio dei Lavori Pubblici

OMODEI, ai capitoli, vorrebbe sollecitati i lavori del porto di Augusta.

CAROTTI lamenta che la Società ferroviario non adempiano al loro obblighi verso il personale nonostante quanto questi obblighi non sanzionati dall'autorità giudiziaria. Si diffonde specialmente sulla condizione della Costa-Pesaresi ridotta dalle Società in una condizione disastrosa.

CALVI vorrebbe modificati gli orari delle linee della Lomellina.

DE BLASIO L., chiede che siano ripresi in servizio gli impiegati illegalmente licenziati.

AGNINI osserva come il severchio lavoro di cui è gravato il personale ferroviario sia causa di frequenti disastri.

EPISCOPO domanda che si modifichi l'orario di un treno sulla linea Maglie-Lecce.

MICHELOZZI dice che urge la sistemazione del viadotto S. Marcello-Pistoiese.

TRIPEPI D., insiste perchè sia ultimata la strada Pisti-Santa Cristina.

ROMANO D. si augura che si accelerino i lavori della strada Isernia-Atina-Roccasecca.

TINOZZI, LOVITO, DE AMICIS, MERCANTI ed altri fanno raccomandazioni simili.

BARACCO (min. dei L. P.) Non credo giusto le critiche indirizzate dall'on. Carotti contro le Società ferroviarie; nè il ministro può impedire che le Società adiscano i tribunali per far valere le loro ragioni.

Risponde all'on. Agnini che, se risultasse che realmente il personale ferroviario è occupato per un numero di ore superiore al necessario ne compromettesse la sicurezza del servizio, il Governo saprebbe provvedere.

Non crede opportuno il momento per discutere la gravissima questione della classe degli impiegati per gli impiegati ferroviari, giacchè sono pochi giorni appena che il magistrato si è pronunziato per la prima volta su questo punto e che la giurisprudenza è costituita. " Di parole non sono stato mai largo, ma procuro di attendere ai fatti. „ (**Bene!**)

Dichiara che ha raccolto e concretato un complesso di provvedimenti, per i quali le Casse pensioni e di soccorso riceveranno un largo contributo. Aggiunge quindi che i ferrovieri hanno assicurato il loro avvenire da parte del governo. Esclude infine assolutamente che siano atte a questo ministero sia una Riforma, vittima del proprio dovere — di questi agenti della legge che per la tutela dell'ordine, compiono sacrifici spesso volte ignorati! (**Vive approvazioni. Applausi**).

Verificazione di poteri.

Sono convalidati: G. Pellegrini (Amalfi), e A. Lustatto (Montevarchi).

Il XX Settembre.

VISCHI raccomanda la sua proposta per dichiarare giorno festivo, agli effetti civili, il 20 settembre.

GALLI consente alla presa in considerazione.

CASALE propone che la nomina della Commissione sia deferita al presidente. (La Camera approva).

Elezione del collegio di Pescarolo.

PRESIDENTE. La Giunta propone sia eletto l'onorevole A. Anselmi.

FERRI non fa delicatezza dall'avv. Bissolati, del partito socialista, il quale, sebbene proclamato dai presidenti, si astenne dal presentarsi alla Camera, sapendo che quella proclamazione era irregolare. Osserva poi, come l'Anselmi non avendo riportato che sette voti di più ed essendo omesse pressioni e corruzioni, sia necessario approfondire le indagini.

MARAZZI e DONATI (Maiori) rispondono alle lo stesso Bissolati, col suo contegno, fu il primo a riconoscere che l'eletto non era lui. (La Camera approva la convalidazione dell'Anselmi).

Provvedimenti finanziari.

CANZI dichiara che votò i provvedimenti dell'anno scorso, ed approverà, forse, tutti quelli che stanno innanzi alla Camera, perchè dal nuovo indirizzo il paese attende il suo benessere.

Non può condannare in massima i decreti-legge perchè, come un generale sul campo di battaglia, il governo deve prendere le misure imposte da necessità improvvise. Non ne crede si possa seriamente contestare che necessità impellenti spinsero il governo a ricorrere ai decreti-legge.

L'oratore afferma che le migliorate condizioni politiche all'interno ed all'estero influiscono anche sull'incremento economico della nazione. Perciò dà lode al governo di quello che ha fatto, e con somma coscienza votarà i provvedimenti finanziari, dichiarando ch'd'ora in poi non approverà alcuna proposta che miri più all'Erario che a sollevare l' economia nazionale. (**Approvazioni**).

PANTANO svolge il concetto che i provvedimenti non assicurano il pareggio ed offendono l'economia nazionale. Sulla questione dei decreti-legge deplora la tattica soquitescana del paese e del Parlamento che considera come uno dei più dolorosi fenomeni della vita pubblica. Passando poi all'esame dei singoli provvedimenti rammenta la smania del fisco di pizzare scuza pietà alle parte dei contribuenti, senza che nemmeno si raggiunga mai malgrado tanti piccoli espedienti, il sospirato pareggio.

Dice che la politica finanziaria dell'Italia, prima tassatrice fino all'esorbitanza, poi spenderecia fino all'imprudenza, passando a traverso la speculazione massima, fece trovare il paese sotto i debiti e sotto le imposte e senza forze di risparmi.

Cerca confutare gli argomenti in difesa delle proposte del governo, sostenendo che non varranno a raggiungere il pareggio e discute le proposte rainieriane sui tabacchi, sui prodotti chimici, ai dazi sui grani, alle tasse ipotecarie, alle immobilizzazioni e vivamente si duole che esse creano nuove illusioni nel paese, e non ne migliorano le condizioni.

Conchiude, dicendo che voterà contro i provvedimenti, perchè li crede lesivi agli interessi del paese. (**Appr., all'estrema**).

LUZZATTI LUIGI (attenzione) Asserire che la finanza non è migliorata, sarebbe un grosso errore, ma sarebbe pure errore il dire che il problema finanziario è completamente risolto. Per raggiungere il pareggio occorrono altri provvedimenti. E qui passa a dimostrare l'obbligo del governo di procedere ad una grande trasformazione delle pensioni dello Stato, provvedendo alla Cassa di assicurazione per gli operai, e non danneggiando gl'impiegati. Invoca una radicale riforma tributaria, non essendo tale il consolidamento decennale del dazio consumo.

La questione bancaria non è stata risolta dal Governo coi provvedimenti. L' **omnibus finanziario** proposto non risponde punto alla necessità del momento, al bisogno vivo del paese. Esso non restaura le finanze: per conseguire questa alta finalità, bisogna mettersi in una via ardita, cercando di ravvivare l'economia nazionale, colla colonizzazione interna, con la riforma della tariffe ferroviarie, con la trasformazione tributaria.

Fino a che ciò non si farà, di trasciurerno in una via inclinata per via di interesse e di ribasso. (**Approvazioni e denieghe.**)

Sulla questione degli spiriti dice che le recenti disposizioni portavano un colpo fatale all'industria viticola, e che bisogna ritornare in via al monopolio degli alcools che fortunatamente andò in fumo. Accenna al lavoro delle Commissione per istudiare le condizioni della industria degli spiriti in Italia, lavoro coscienzioso, che evitò maggiori guai all'economia nazionale, e salvaguardò insieme alle ragioni dell'Erario, quelle dell'igiene. Non se ne tenne conto, non danno dell'igiene stessa.

Dichiara temeraria l'asserzione che il bilancio 1895-96 si presenti in pareggio. Loda del resto, l'u-

fino all'arrivo della gendarmeria a cavallo, **quando** già vi erano alcuni feriti ed un morto.

L'ambasciatore austro a Parigi, si reca dal ministro degli affari esteri, il quale esprimendo rincrescimento per l'accaduto, gli diede formale assicurazione che l'autorità aveva preso subito provvedimenti, che erano stati eseguiti parecchi arresti e l'autorità giudiziaria aveva già iniziato regolare procedimento.

Essendo pendente una istruttoria, sarebbe intempestiva ogni mia dichiarazione.

CIRMENI avrebbe desiderato notizie più precise: tanto più che l'opinione pubblica fu allarmata dalle prime esagerate notizie. Aggiunge che, a quest'ora, si dovrebbero conoscere i nomi del morto e dei feriti. Ad ogni modo, fa voti perchè i veri colpevoli non rimangano impuniti. (**Bene**).

APRILE deplora il ripetersi di questi fatti dolorosi. E' una vera sete di sangue..

COSTA A. E' la conseguenza economica...

APRILE prega il Governo di presentare, coi riguardi dovuti ad una nazione amica, perchè certi fatti non si ripetano. (**Approvazioni**).

Guardia che uccide e guardia uccisa.

GALLI dice all'on. Veudemiai — interrogante sopra un omicidio commesso in Forlì da una guardia di Questura — che il 21 giugno, tre guardie, che volevano trarre in arresto certo Casadei, si trovarono di fronte circa 40 persone, le quali volevano impedire l'arresto. Una di esse, colpita da suoi al capo, rialzandosi estrasse la rivoltella e uccise uno uno degli ammutinati. Fu ordinata un'inchiesta e le guardie tratteuute furono trasferite in altre sede.

VENDEMMI. Mi aspettavo questa risposta, epperò sono soddisfatto di me che la risposta avevo previsto (**Risa**). Potrei rispondere che non vi fu ribellione, si gridati assai, ed adoperati bastoni, che tutta la cittadinanza seguì il povero morto al cimitero, e tante altre cose, ma si direbbe che attingo le informazioni a fonti radicali. In questo episodio trovo però un argomento di più per dire che l'attuale è un governo di polizia che fa la caccia a deliquenti immaginari.

GALLI conferma le sue dichiarazioni. Deplora la morte del cittadino, ma è spiegate, anzi giustificate, il contegno della guardia. Le stesse fonti radicali, alle quali attinge l'on. Vendemmi, provano che le cose stanno come furono riferite al governo. Il **Resto del Carlino**, giornale molto liberale e molto avverso al governo, narrando il fatto, ammette che sul corpo della guardia furono trovate contusioni e ferite prodotte o da sassi o da bastoni o da altri corpi contundenti (**Bene! Bravo!**)

Conchiude invocando l'accordo di tutti i buoni nel riconoscere le benemerenze delle guardie di P. Sicurezza, una delle quali, nella scorsa notte, fu uccisa in Roma, vittima del proprio dovere — di questi agenti della legge che per la tutela dell'ordine, compiono sacrifici spesso volte ignorati! (**Vive approvazioni. Applausi**).

Verificazione di poteri.

Sono convalidati: G. Pellegrini (Amalfi), e A. Lustatto (Montevarchi).

Il XX Settembre.

VISCHI raccomanda la sua proposta per dichiarare giorno festivo, agli effetti civili, il 20 settembre.

GALLI consente alla presa in considerazione.

CASALE propone che la nomina della Commissione sia deferita al presidente. (La Camera approva).

Elezione del collegio di Pescarolo.

PRESIDENTE. La Giunta propone sia eletto l'onorevole A. Anselmi.

FERRI non fa delicatezza dall'avv. Bissolati, del partito socialista, il quale, sebbene proclamato dai presidenti, si astenne dal presentarsi alla Camera, sapendo che quella proclamazione era irregolare. Osserva poi, come l'Anselmi non avendo riportato che sette voti di più ed essendo omesse pressioni e corruzioni, sia necessario approfondire le indagini.

MARAZZI e DONATI (Maiori) rispondono alle lo stesso Bissolati, col suo contegno, fu il primo a riconoscere che l'eletto non era lui. (La Camera approva la convalidazione dell'Anselmi).

Provvedimenti finanziari.

CANZI dichiara che votò i provvedimenti dell'anno scorso, ed approverà, forse, tutti quelli che stanno innanzi alla Camera, perchè dal nuovo indirizzo il paese attende il suo benessere.

Non può condannare in massima i decreti-legge perchè, come un generale sul campo di battaglia, il governo deve prendere le misure imposte da necessità improvvise. Non se crede si possa seriamente contestare che necessità impellenti spinsero il governo a ricorrere ai decreti-legge.

L'oratore afferma che le migliorate condizioni politiche all'interno ed all'estero influiscono anche sull'incremento economico della nazione. Perciò dà lode al governo di quello che ha fatto, e con somma coscienza votarà i provvedimenti finanziari, dichiarando ch'd'ora in poi non approverà alcuna proposta che miri più all'Erario che a sollevare l' economia nazionale. (**Approvazioni**).

PANTANO svolge il concetto che i provvedimenti non assicurano il pareggio ed offendono l'economia nazionale. Sulla questione dei decreti-legge deplora la tattica soquitescana del paese e del Parlamento che considera come uno dei più dolorosi fenomeni della vita pubblica. Passando poi all'esame dei singoli provvedimenti rammenta la smania del fisco di pizzare scuza pietà alle parte dei contribuenti, senza che nemmeno si raggiunga mai malgrado tanti piccoli espedienti, il sospirato pareggio.

Dice che la politica finanziaria dell'Italia, prima tassatrice fino all'esorbitanza, poi spenderecia fino all'imprudenza, passando a traverso la speculazione massima, fece trovare il paese sotto i debiti e sotto le imposte e senza forze di risparmi.

Cerca confutare gli argomenti in difesa delle proposte del governo, sostenendo che non varranno a raggiungere il pareggio e discute le proposte rainieriane sui tabacchi, sui prodotti chimici, ai dazi sui grani, alle tasse ipotecarie, alle immobilizzazioni e vivamente si duole che esse creano nuove illusioni nel paese, e non ne migliorano le condizioni.

Conchiude, dicendo che voterà contro i provvedimenti, perchè li crede lesivi agli interessi del paese. (**Appr., all'estrema**).

LUZZATTI LUIGI (attenzione) Asserire che la finanza non è migliorata, sarebbe un grosso errore, ma sarebbe pure errore il dire che il problema finanziario è completamente risolto. Per raggiungere il pareggio occorrono altri provvedimenti. E qui passa a dimostrare l'obbligo del governo di procedere ad una grande trasformazione delle pensioni dello Stato, provvedendo alla Cassa di assicurazione per gli operai, e non danneggiando gl'impiegati. Invoca una radicale riforma tributaria, non essendo tale il consolidamento decennale del dazio consumo.

La questione bancaria non è stata risolta dal Governo coi provvedimenti. L' **omnibus finanziario** proposto non risponde punto alla necessità del momento, al bisogno vivo del paese. Esso non restaura le finanze: per conseguire questa alta finalità, bisogna mettersi in una via ardita, cercando di ravvivare l'economia nazionale, colla colonizzazione interna, con la riforma della tariffe ferroviarie, con la trasformazione tributaria.

Fino a che ciò non si farà, di trasciurerno in una via inclinata per via di interesse e di ribasso. (**Approvazioni e denieghe.**)

Sulla questione degli spiriti dice che le recenti disposizioni portavano un colpo fatale all'industria viticola, e che bisogna ritornare in via al monopolio degli alcools che fortunatamente andò in fumo. Accenna al lavoro delle Commissione per istudiare le condizioni della industria degli spiriti in Italia, lavoro coscienzioso, che evitò maggiori guai all'economia nazionale, e salvaguardò insieme alle ragioni dell'Erario, quelle dell'igiene. Non se ne tenne conto, non danno dell'igiene stessa.

Dichiara temeraria l'asserzione che il bilancio 1895-96 si presenti in pareggio. Loda del resto, l'u-

scrovole Scanino perchè ha compreso fra le spese effettive quelle per le ferrovie e rammenta come questo concetto fosse per la prima volta sanzionato dall'onorevole oggi ministro.

Non credo che le entrate possano corrispondere alle speranze. Fa la critica dei vari cespiti e dimostra di quanto resteranno inferiori ai calcoli del Governo. E fale forse sarebbe l'opinione del mio amico personale Sonnino, se con la sua parola ingiustificata fosse all'opposizione. (*Si ride*).

Ne ciò è tutto: l'industria zolfifera sclge che sia tolte il dazio di esportazione; altre somme sono necessarie per i terremoti delle Calabrie, altre spese sono imposte da sentenze passate in giudicato, e tutte ciò senza calcolare le sorprese, che ci può preparare l'Africa. In complesso è evidente che avremo 18 milioni in meno nelle entrate, ed altrettanti in più nelle spese, che fanno un *deficit* di 24 milioni.

Più di quattro milioni all'anno si dovranno per le Casse patrimoniali, altri sei per le Casse pensioni, più qualche cosa per liquidare le costruzioni ferroviarie, sicchè il totale supposto un diavanzo fra i 35 ed i 40 milioni.

Come intendono i ministri di provvedere a questo disavanzo, che si riporterà nei bilanci futuri?

E forse possibile venire ogni anno a chiedere al paese 20 o 30 milioni di nuove imposte? Ciò si potrà fare un anno, ma non sempre. Non si potrà ogni anno mantenere il paese sotto la trepidazione di nuovi cataclismi e di nuovi sacrifizi, il quale ne sconvolge tutto l'assetto economico. (*Bene! Bravo!*)

Verrebbe quindi che il governo assicurasse che il lavoro cessato non sarà più sormontato da nuove imposte. L'ora dei nuovi balzelli è terminata ed il governo deve dire in che modo intende provvedere al disavanzo che è sicuro. Aggiunge che nella finanziaria si è cercato, perchè si sono fatte economie perfino le Case postali di risparmio, le banche popolari.

Venendo al problema della circolazione, loda il ministro per avere ritentata la circolazione cartacea: lo loda per avere stabilito una riserva metallica per i biglietti di Stato, che crede però insufficiente; desidererebbe e ne fa proposta, che, almeno per un terzo, la circolazione dei biglietti di Stato, sia garantita da una riserva metallica in oro.

Desidererebbe infine schiarimenti sui duecento milioni in oro che le Banche d'emissione hanno per legge immobilizzati a disposizione del tesoro. Se ne immobilizzano, non possono essere a disposizione del tesoro; ed inoltre devono servire a garanzia dei portatori dei biglietti.

Termina dicendo che la maggioranza darà, anzi deve dare, una sanatoria al governo, ma non le impedirà, per carità, nella via delle violazioni statutarie, perchè il precedente sarebbe cosa pericolosissima. (*Vive approvazioni a destra e all'Estrema*).

AGNINI, svolgendo l'ordine del giorno dei gruppo socialisti, dimostra come la politica di debba raggiungere mediante economie da introdursi nei bilanci improduttivi e non con nuovi aggravi dei contribuenti.

Ritiene, quindi, necessaria l'attuazione di un mutamento radicale del sistema tributario vigente, in modo che non siano più a lungo maggiormente colpite le classi più numerose e più povere. E conclude, invocando la sostituzione delle imposte attuali di una imposta unica fortemente progressiva sui redditi. (*Approvazioni all'Estrema*).

PRESIDENTE. L'on. Bettagna, proponе che di lunedì in poi si tengano due sedute tutti i giorni. Approvato).

La seduta è tolta alle 19,30. Domani, due sedute.

I Libri della Settimana

Gl'Inni di G. A. Cesareo. L'editore Giannotta di Palermo ha pubblicato in bel volume questi inni, già noti al pubblico culto d'Italia. E in essi potente l'affiato dei tempi nuovi e tutte le forti doti del poeta siciliano vi si ripecchiano nel pensiero e nella forma.

Gli inni all'uomo, al mare, all'amore, alla terra, ai cieli, alla morte, alla natura formano il poema naturalmente dell'epoca moderna, che non sente più indistinte, le sue vaghe aspirazioni, i suoi fremiti. le sue speranze:

» — O Natura, fortuna di vita,
» Fecondatrice degli esseri, e tu,
» Che ordisci cantando nell'ombra infinita
» Più nobile vesto su quella che fu....
» O Ignota! o Prescelte! Nei tutti siam tuoi;
» Ma il sogno dell'uomo ingegnato non è:
» Il ardanno altre rose più chiare di nei
» La voce immortale che vieno da te ..

Romanzi inglesi. — Il celebre editore di Londra Fisher Unwin, ha portato una rivoluzione nella libreria inglese. I romanzi nuovi, originali, che là si vivevano stanchi al prezzo favoloso di una ghinea il volume, sono ridotti a una scellino e mezzo.

Con questa novità egli ha creato da un paio d'anni due raccolte sotto i nomi di *Pseudonym Library* e *Autonym Library*, che vanno facendo un passo popolari. I volumi pubblicati nella prima sono di autori che si celano sotto un pseudonimo, ma molti di essi, sotto la fama, hanno già rivelato il loro vero nome. Così il primo volume, *Mademoiselle Ixe*, fece subito chiasso e fu tradotto in sei lingue compresa l'italiana. Ne minore fu il successo del primo lavoro di John Oliver Hobbes, *La peccatrice ed altri e morali*, e di uno nuovo di Guida, *The Silver Christ*.

Nell'altra raccolta figurano i nomi dei primari novellieri e romanzieri inglesi. Basta citare Marion Crawford, S. K. Crokett, Israel Zeli, Mrs. Oliphant,ecc.,ecc.

Così queste raccolte per il loro basso prezzo vengono anche sul continente a far concorrenza alle collezioni tascabili di Asher, Reclam, Tauchnitz inglese desiderando che anche in Italia sieno diffuse le sue edizioni, ne ha affidato il deposito alle librerie Treves delle varie città italiane, dove si vendono a due lire.

L'Apostolo romanzo di Matteo Natella. — Roma — (Via Privata a Porta Salaria n. 19).

L'autore si già noto per altri suoi scritti dei quali avemmo più pure occasione di occuparci, questa volta romanzo e la novella che lo segue *Storiella gentile* e che compiuta il volume, dimostrano nel Natella quelle buone attitudini letterarie di cui i precedenti lavori erano indizio. Il romanzo è con lettera gentile dedicato al marchese Filippo Fernajoli.

Una festa dell'arte in Loreto — Vico d'Arisio — (Torino, Camillo Spirani edit.)

E' una elegante descrizione artistica dei dipinti dei Maccari e della solennità artistica celebratasi il 16 aprile scorso in Loreto.

Lo Stige dantesco e i peccatori dell'anti-inferno, del G. Del Noce. (Collezione di Opuscoli Danteschi inediti o rari, diretta da G. L. Passerini) N. 22.

Savoia-Orléans. — Sotto questo titolo un Co-

DECIO CORTESI

Gli Allegri

SCENE DELLA VITA ROMANA

La cosi detta *compuisteria* di un *casale* della campagna romana è di solito un ampio stanzone che rinisce i tre caratteri d'una stalla, d'una dispense, e d'una scrittoio.

Tre o quattro selle di campagna stanno attaccate a pareti d'un bigio anlicio del colore dei vecchi monumenti. Più coppie di finimenti, chiamati *cacio cavallo*, pendono dal soffitto stesso. Lo stanzone d'un puzzo di bottega di pizzicagnolo. In fondo una rozza scrivania con sopra sparsi alla rinfusa volumoni legati in pergamena, carte più o meno ingiallite miste ad altre più bianche che sono quelle del giorno, sgorbiate di caratteri coll'aspetto di geroglifici, giustifica il nome di compuisteria che ci dà allo stanzone.

Non manca quasi mai nel mezzo, ch'è sopra la seggiola dinanzi alla scrivania, qualche vecchia

mitato franco-italiano, costituitosi a Marsiglia, ha pubblicato un bellissimo *Album*, dedicato al Duca di Aosta, in occasione delle loro nozze, devolvendone l'importo (presso L. 2) a scopo di beneficenza.

L'Album, ricco di vedute illustrate, ritrae gli ritratti degli augusti Sposi, riproduce con artistici disegni il Castello di Chantilly, il Palazzo Reale di Torino ed uno schizzo allegorico, cogli stemmi Savoia-Orléans. Contiene inoltre pregevoli scritti in prosa e poesia inneggianti all'auspicato avvenimento ed alcune epigrafi ellettere per forma e concetto.

Anche il prof. Vito Tonti, noto con molto favore nel campo letterario, ha scritto un pregevole carme, edito dalla ditta Paravia, nella fausta circostanza.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio contiene:

Decreto che sopprime il posto di vice console di prima classe in Francoforte, e istituisce in Monaco un consolato italiano. Decreto che aggiunge alla prima Pretura Urbana di Roma otto vice-cancellieri, e sette alla seconda. Decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia rispettivamente nei Comuni di S. Severo (Foggia), Cattolica Eraclea (Girgenti), Cuprasi e Limite (Firenze). Decreto concernente il personale di custodia dei Palazzi del Pubblico Ministero per i primi due mesi dell'esercizio finanziario 1895-96. Bollettino settimanale numero 27 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia dal 1° al 7 luglio 1895. Successioni di italiani morti all'estero dal 15 a tutto il 30 giugno 1895. Invito al congedo illimitato dei militari di 1a categoria della classe 1872 con fe- di quattro anni, della classe 1872 con rma di c. della stessa classe 1873 con forma di due e delle classe 1874 con forma di una.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Rodena, 7 (p. c.) — Dolorosissima impressione fece l'inaspettato annunzio della morte avvenuta a Casal Dorcdasco, presso Gradella, del nostro concittadino, il noto viaggiatore africano Cesare Salimbeni, per aver ingerito in luogo di colorelano una sostanza velenosa.

La salma dell'audace esploratore verrà trasportata nella sua città natale, dove le saranno rese solenni onoranze.

Cuneo, 7 (p. c.) — Il parroco di Vicoforte, don Giacomo Rovere, venne nominato, con *motu proprio* del Re, arcivescovo di Vercelli in sostituzione di monsignor Agostino Marchisio, in benemerenza della copiosa somma di L. 40,000 da lui elargita per la costruzione di un Ospedale.

Vercelli, 7 (p. c.) — Le feste organizzate dal Comitato della Croce Rossa fruttarono un introito di oltre 5000 lire

Fra i vari ballissimi doni del Banco di Bancheroma figurava il quadro-paesaggio di Gignoux, acquistato alla Mostra di Venezia e regalato da S. M. il Re.

Biella, 7 (p. c.) — Tra il Municipio e la Ditta Siemens ed Halcke di Berlino è stata firmata la convenzione per l'impianto dell'illuminazione ed il trasporto di energia elettrica occorrente per gli opifici industriali della città e circondario.

La forza motrice verrà derivata dall'alto della Chiusella, nella vallata omonima, in circondario di Ivrea, distante 1985 50 chilometri ed i lavori dovranno essere compiuti entro 18 mesi.

Avellino, 8 — Ieri ebbero luogo qui le elezioni amministrative. Furono eletti a consiglieri provinciali l'on. Achille Vetroni, uscente, e l'avv. Nunziante Testa con grande maggioranza di voti sui partito avversario, nei cui candidati erano l'avv. cav. Giovanni Soldi e l'avv. cav. Giuseppe Uricoli.

Torino, 7 (p. c.) — Ai primi del primo settembre, dopo il Congresso enciaristico di Milano, avrà luogo fra noi un Congresso generale cattolico, cui presiederanno parte tutti i vescovi del Piemonte e della Liguria e di varie altre regioni.

Per quella circostanza si annunziano speciali feste organizzate da un Comitato di cui faranno parte le più note individualità del partito cattolico.

Firenze, 7 (p. c.) — E' morto oggi improvvisamente per uremia il colonnello d'artiglieria cav. Luigi Marsiglia, nominato direttore della fabbrica d'armi di Torino.

Napoli, 8, ore 18. — S. A. R. il principe di Napoli, poco dopo arrivato da Roma, è ripartito per Ischia. Stasera o domani andrà a vedere l'eruzione del Vesuvio.

Il principe rimarrà qui una quindicina di giorni; poi, dopo una breve corsa a Firenze, ritornerà ad Ischia a compiere il corso di bagni.

Forlì del Sannio, 7 luglio — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative in questo mandamento.

Lotta piuttosto vivace nei consiglieri comunali in quasi tutti i comuni.

Il cav. prof. Vito Tonti è stato riconfermato consigliere provinciale per la quarta volta con larghissimo suffragio.

Milano, 8, ore 22.10. — Comandini ha assunto la direzione del giornale *La Sera*. Il cui direttore avv. Valentini vi resta come redattore capo.

Il giornale ha aumentato di mezzo, circa 250, si sono messi in iscioporo, reclamando un aumento di mercede.

Nel pomeriggio di oggi la Questura, forzando il quartierino di Isolina Grunchetti, donna libera trentenne di Gallarate, la trovò cadavere in putrefazione presso il focolare. Accanto le stava, egualmente cadavere, una revolverata, Zeno Luigi, trentaquattrenne, viaggiatore di commercio, milanese.

I decessi rimontano a Sabato. Pare che l'Isolina non volesse più saperne del Zeno ma questi la tiniee e che quest'ultimo abbia uccisa e poi si sia ucciso.

(S) **Torino**, 8, ore 17,15 (*Lino*) — Questa mattina alle ore 4,30 moriva di paralisi cardiaca il conte Cesare Secco Suardo primo presidente della Corte di Cassazione di Torino, successore in questa suprema carica al compianto Enia.

Il conte Secco Suardo contava nella nostra città moltissime aderenze; la sua scomparsa segna quindi un lutto sincero e profondo.

Oriundo di Bergamo, egli apparteneva ad una nobile ed illustre famiglia.

Durante la sua ultima malattia aveva compiuta una stimata versione completa dei versi di Enrico Heine.

stampa non priva di pregio artistico; per esempio una vedula di Roma del Piranesi, inquadrata in una cornice che un tempo doveva esser stata dorata. Stampa e cornice sudice, impolverate. e tutte piene delle traccie che vi lascian sopra le mosche l'estate.

Una sera d'ottobre dell'anno 187... due uomini stavano in una stanzone come questo che ho descritto, in attitudine molto diverse.

Una lucerna a olio illuminava la scrivania lasciando quasi nel buio la metà della stanza.

Uno di loro, di una sessantina d'anni circa, vestito alla campagnuola, con un cappello a cencio sul capo, percorreva rapidamente le carte che aveva dinanzi, tenendo in mano la penna e facendo alla fine d'ogni pagina delle annotazioni colla mano quasi tremante.

Un altro, assai meschinamente corcidati d'ore che facevano uno strano contrasto col vestito da campagna che portava, gli cadevano di tanto in tanto dal naso aquilino nella foga delle ricerche.

L'altro, più attempato, vestito anche lui alla campagnuola ma con panni più rozzi, «gli stava in piedi vicino, sognando ad occhi aperti coll'occhi i movimenti del capo che l'uomo seduto faceva percorrendo le pagine.

Era alto, corpulento, calvo, e una difficoltà di respiro che doveva essere abituale in lui, era raddoppiata in quel momento dallo stato di agitazione che si notava in ogni movimento della sua persona.

Sotto la carne abbronzata gli traspariva pelle un pallore da condannato a morte: aveva le labbra bianche, e grosse goccicle di sudore ne bagnavano il cranio nudo, nonostante che la serata fosse fresca e un vento impetuoso d'autunno scotesse a intervalli i vetri delle finestre.

— Questi settemila scudi, che qui figurano come rincasi, dove sono? — diceva l'uomo seduto, inforcandosi con rabbia per la quinta volta gli occhiali d'oro sul naso.

— In cassa, signor padrone — rispondeva l'altro con un filo di voce.

— Lo vedremo, lo vedremo — continuava l'uomo chiamato col nome di padrone. — Ladrsoni!... Che non sarete contenti fino a che non ci avrete ridotti a chiedere l'elemosina!

— Va pur tranuoi col conti, chè mi porrò giustificare a ogni modo — (I vecchi delle *aziende* hanno l'abitudine di dare del tu ai padroni).

Servo da quarantanni la famiglia Allegri e non si è mai avuto un sospetto su di me! Dovevo subire questa umiliazione in vecchiaia! L'offro in iscouto dei miei peccati! — aggiunse poi con una

Per l'arrivo dei Duchi d'Aosta a Torino.

(S) **Torino**, 8, ore 13 — (*Lino*). Non è ancora giunta al Municipio la notizia ufficiale del giorno dell'arrivo dei Duchi d'Aosta. Il credo però che sarà sabato prossimo.

E' stabilito definitivamente il programma delle feste.

Le strade e le piazze, che si trovano fra la stazione e il Palazzo Reale, il giorno dell'arrivo saranno addobbate.

La sera grande illuminazione delle vie Po e Roma, del Corso Cairoli e del viale Vittorio Emanuele.

Domenica sera grande festa notturna sul Po con fuochi d'artificio. Vi saranno, in appositi palchi, il Duca e la Duchessa d'Aosta e gli altri Principi e Principesse che si trovano qui.

Il Rowing Club di Torino ha organizzato per la stessa sera delle corse di canotti fra le Società fluviali.

La Società filarmonica aprirà le sue sale ad un grande concerto di beneficenza, il cui introito andrà a favore delle colonie alpine per i fanciulli poveri.

Vi è grande aspettativa per l'arrivo dei Duchi.

Moltissime famiglie dell'aristocrazia hanno protratta la partenza per la campagna per prendere parte alle feste in loro onore.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 8, ore 18. — Questa notte l'eruzione del Vesuvio è rimasta stazionaria. Vi è stata una leggiera pioggia di cenere e sabbia.

I visitatori sono numerosissimi.

La lava distrusse vari terreni coltivati, poi si fermò

Durante la giornata è continuato il periodo stazionario, le lave non scesero.

Gli istrumenti dell'Osservatorio danno segnalazioni intermittenti: è quindi impossibile fare una previsione certa.

La Funicolare ha interrotto il servizio in causa della vicinanza della lava alla stazione.

IL CONTE SALIMBENI

La morte del conte Augusto Salimbeni ha lasciato lo scrivente sotto il peso di un terribile dubbio: quello del suicidio. Le circostanze che hanno accompagnato il doloroso avvenimento sono disgraziatamente tali da non smentire la credenza del suicidio.

Comunque sia, l'ardito e fiero viaggiatore africano non è più e l'Italia piange sacora una vittima dell'africana barbarie.

Augusto Salimbeni era nato a Modena nel 1846. Entrato a quella scuola nel 1868 ne usciva ufficiale nel 1866 e subito dopo nel 1866 guadagnava la medaglia al valor militare.

Cessato il periodo battagliero del nostro risorgimento il Salimbeni abbandonò il servizio militare e riprese i suoi studi favoriti d'ingegneria. Colpito profondamente dalla perdita per la morte di un suo adorato bambino di cinque anni, il Salimbeni sentì il bisogno di una vita agitata e piena di pericoli e allora che le sedazioni della *Vesuvio* lo attrassero nella spedizione Bianchi, insieme al Diana ed al Monari.

Di quella spedizione, l'unico superstite, come è noto, fu il Salimbeni, che, dopo stenti per miracolo all'eccidio miserando di cui furono vittime i suoi compagni, i sovvigi rosi alla spedizione del Salimbeni come ingegnere furono assai rilevanti e sopra tutto meritevoli fu la costruzione del ponte sul fiume Tequetà, affluente dell'Abai, impiegato dal Bianchi per avere un mezzo di comunicazione comodo con Gallia. Malgrado costoro presscchè insuperabili, il Salimbeni, coll'aiuto di un solo mutatore, l'Andreoni, potè compiere felicemente l'impresa.

Delle avventurose vicende delle sue due spedizioni africane egli stesso del resto dede conto qui in Roma in una conferenza pubblicata poi nel " Bollettino della Società geografica. "

Durante i primi fatti dolorosi italiani in Africa il Salimbeni era prigioniero di ras Alula insieme al Piano e al Savoiroux ed il feroce ras abisaino si servì assai attivamente di essi invisndoli alternativamente come messaggeri a Massaua, dove mandò ogni volta nuove condizioni e sempre sotto minaccia di t te de e gli altri viaggiatori trattenuti in ostaggio. Ma anche in quei giorni dolorosi per noi il contegno del Salimbeni e de' suoi compagni fu veramente ammirabile: ed è nota la risposta del Salimbeni al Negus " Gli italiani non temono in morte. "

Ed egli la temeva così poco che forse ha finito col desiderarla. Il suo nome però sopravvive e l'Italia lo serberà gelosamente come quello di uno de' suoi figli nobili e valorosi.

Teatri ed Arte

Lirica. — Trovasi ora a Parigi il compositore Isidoro de Lara per combinare la messa in scena della sua nuova opera *Amy Robsart*, per una delle grandi scene liriche parigine.

Concerti. — Il signor Motti, direttore dei concerti wagneriani alla Queen's hall a Londra ha chiuso la stagione con una applaudita esecuzione del terzo atto del *Parsifal*, della scena finale dei *Meistersinger* ecc.

Drammatica. — Corre nuovamente la voce che Cesare Rossi torni alle scene formando compagnia, insieme al Reynach e ad una giovane attrice favorevolmente nota.

La notizia, se vera, prova una volta di più quanto sia difficile per un attore italiano di trovare un agiato riposo anche dopo quarant'anni di teatro! Non si sono che i *Secolarizzati* della Comédie Française che possano congedarsi dal pubblico per vivere signorilmente col frutto accumulato del proprio lavoro.

— *Sam'l of Posen*, commedia drammatica del signor G. H. Jessop, che diconо abbia avuto grande successo in America, ha ottenuto una accoglienza non troppo calorosa al Gaiety Theatre di Londra.

Arte. — Ha avuto luogo giorni sono la vendita all'asta a Londra di varii interessanti quadri moderni.

Fra i pezzi maggiori citiamo il quadro di Millet « Inverno », venduto per 1100 ghinee, uno di Troyon " Un carro di fieno con cavalli „ 800 ghinee, " Fanciulle greche che giuocano a palla „ di Sir Frederick Leighton, 700 ghinee, ecc.

Varie.

— Da Tolosa si annunzia che il tenore Tournié è stato nominato per tre anni direttore del teatro del Campidoglio con una sovvenzione di lire 125,000.

— I giornali francesi annunziano che il marchese Aifeci di Sostegno, anche personale del duca d'Aumale, gli ha sferto, per arricchire la sua Biblioteca di Castilly, una preziosa copia delle opere di Clemente Marot, stampata ad Avignone da Jean de Channey, verso il 1535.

Necrologio. — Si annunzia la morte del signor *Carlo Bèty*, uno dei più antichi redattori del *Figaro*, dove sotto il nome di Carlo Darcoura, redigeva gli articoli di critica musicale. Era stato per qualche tempo direttore del Théâtre Lyrique, ma poi, andatagli a male l'impresa, si era rimesso a fare il critico.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'origine della " Bénédectine. „

Giorni sono ha avuto luogo la riunione del Consiglio di amministrazione della Società fabbricatrice del famoso liquore " Bénédectine „ dell'Abbazia di Fécamp.

A questo proposito non saranno inutili alcune notizie sopra l'origine di questo liquore e l' importanza che ha assunto la sua fabbricazione.

La ricetta dell'*elexir benedectino*, rinvenuto nel 1510 dal frate Bernardo Vincelli, è assai gustata dal Re Francesco I, era stata perduta all' epoca della Rivoluzione, che distrusse l'Abbazia e dispersc i frati.

Il signor A. Le Grand, uno dei cui avi era stato procuratore fiscale dell'Abbazia, credilò nel 1863 la ricetta originale, cominciando immediatamente la fabbricazione del liquore ritrovato e la vendita della " Bénédectine „ raggiunse oggi la cifra di circa un milione di bottiglie all'anno.

Lo vicende di un cuore.

E' quello di Luigi XVII che il signor Edouard Dumont, che ne era il possessore, ha consegnato a Don Carlos per essere depositato nella cappella del Castello di Frohsdorf.

Il cuore del giovane Re fu " sottratto„ come lo dice egli stesso dal dottor I. B. Pelletan, che aveva curato il giovane principe e che fu incaricato, dietro ordini del Comitato di Sicurezza generale, di procedere all'apertura del corpo e di constatarne lo stato.

Dopo varii sforzi per conseguire alla Famiglia reale quella di Restaurazione " Finestinabelle reliquia „ la medaglia di cui parla Chateaubriand, venne data, e consegnò all'arcivescovo di Parigi nel 1828.

Nella rivoluzione del 1830, durante il saccheggio dell'arcivescovado, il cuore fu ritrovato nuovamente il cuore, immerso in un vaso ripieno di spirito e il cuore fu ritrovato in un mucchio di sabbia, mercè l'odore di spirito che aveva conservato per cersi anni il cuore tanto tempo.

Alla morte del signor Gabriele Pelletan, figlio del dottore, il cuore di Luigi XVII passò al signor Prospero Deschanps suo ispettorio universale; poi alla morte di questo alla sua vedova, signora Deschanps, che lo legò al suo figlio del primo letto, Edouard Dumont.

I danni degli uragani.

(S) **New-York**, 8, ore 8. — Un uragano ha distrutto una trentina di case a Rarteerpringe (Kansas); un altro uragano nello spirito, fu spezzato il cavo telegrafico sottomarino fra Key-West e Punta Rassa.

Sempre nuovi guasti e notabilmente bassa.

Stamane cielo nuvoloso lungo versante Adriatico, sereno altrove; venti freschi settentrionali basso continente. Barometro: 765 Bordeaux, 761 Nizza, 761 penisola salentina. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante, cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
Il 8 luglio 1895.

Temperatura dell'aria	1 mat.	21.6	Minim. 14.8
a metri 1.50 sopra il suolo	9 sera		23.7
Temp. del vento osservata	1 m. 0,0	9 m. 0,70	9 s. 0,40
ad ore 15 alla profondità di	0.1	0.5	0.2

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 9 Luglio 1895 — S. Felicita.

Leva il sole alle ore 4,43 m. - Tramonta alle ore 7,46 s.
Leva la luna alle ore 2,50 s. - Tramonta alle ore 3,41 m.

BOLLETTINO METEORICO

Il 9 luglio 1895.

Pressione sempre elevata giovane alla Riviera massima a 769 Utrecht; Kiow, Costantinopoli 757; Atene 759; Portogallo, Occidente Irlanda 753.

Italia 26 ore: bacometro assai salito; temporali pioggie Centro Sud continuano.

Temperatura sempre sensibilmente bassa.

Stamane cielo nuvoloso lungo versante Adriatico, sereno altrove; venti freschi settentrionali basso continente. Barometro: 765 Bordeaux, 761 Nizza, 761 penisola salentina. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante, cielo sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Colonna, dalle 11 alle 16 - Doria, dalle 12 alle 14 - Spada, dalle 10 alle 16 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Gallerie e gabinetti nazionali in Vaticano, dalle 9 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Museo Nazionale Artistico-Industriale, via Venezia, dalle 14 alle 17 - Gallerie Albani, villa Torlonia già Albani, ore 2 p. - Fontana, via Nazionale 229, dalle 14 alle 16 - Fontana, via Nazionale 229, dalle 14 alle 16 - Studio di mosaico, via Nazionale 22, dalle 14 alle 16 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 15, pernesse via della Sagrestia 8.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi ingresso L. 1 - Gallerie Corsini dalle 9 alle 12 ingresso libero. Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: Antichità Egizie, Etrusche e Romane Lateranensi. Dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - Capitolini e Conservatori - Museo di villa Giulia, via Flaminia, dalle 10 alle 15 - dalle Terme Diocleziane, dalle 9 alle 15 - Nuova Galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei e Gallerie aperti dai conservatori - tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15. Ingresso L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero, di S. Callisto ingresso L. 1, dalle 8 al tramonto.

Catacombe di Domitilla, via Ardeatina sulla via Appia Antica 37; ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 15 - permesso alla Div. militare, via della Pilotta.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo de Cesari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 16.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 13 - Ingresso gratuito.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto - Colonna-Torlonia già Doria, dalle 13 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arti Crafts & Industries), 29 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 16. Ingresso libero. Tem-Room.

Bibliotche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Angelica, Agostiniani (Ripetta) dalle 8 alle 16 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, ccrsino permesso) dalle 9 alle 16 - Comitati (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 13 - Romana Sacri (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia, dalle 8 alle 13.

Rebus-Tenovesko

P P E
O
A. C.

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
Lio, alle, balena, lena, Elia, Mani, alle, ali, nani, lana, bella, Rabai cani, ANNIBALE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 LUGLIO.

Gabrielli Ettore, muratore, con Persiani Anna
Cenni Luigi, impiegato ferroviario, con Capparucci Celeste
di Majo Tommaso, bracciante, con Relardi Camilla
Sabatini Vincenzo, cocchiere, con Amelia Angela
Gentili Augusto, falegname, con Castellani Elisabetta
Placidi Gregorio, impiegato, con Capuani Ginevra
Dal Bianchi Agostino, sacrestano, con Crescenzi M. Elvira
Ianetti Baldassarre, broghiere, con Meabelli Giulia
Tomassini Salvatore, vignarolo, con Giovagnoli Margherita.

MATRIMONI del 6 LUGLIO.

Frezza Cesare, impiegato, con De Luca Luisa
Cardellini Ernesto, giardiniere, con Scianamoreli Stella

Nati nel comunel ed esteri il 4 e 5 luglio 1895.
Nati 71 compresi 6 nati morti
Morti ad dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

Lanzetti Sebastiano fu Giuseppe, Roma, 36, coniug.
Pistoni Alessandro fu Giovanni, Pigllo, 34, celibe
Giubilei Francesco fu Giuseppe, Poli, 80, ved.
Sebastianelli Settimio fu Matteo, Palestrina, 33, celibe
Salvini Raffaele fu Francesco, Genazzano, 19, nubile
Salvatori Patrizio fu Gio. Batta, Monticelli, 33, coniug.
Simon Augusta fu Tommaso, Quemistown, 47, id.
Vera Giovanni di Pietro, Arcella, 45, id.
Desbordes de Beaulieu Margherita di Adolfo, Monaco Baviera, 31, nubile
Rinchi Stefano di Guerrino, Roma, 31, celibe
Mazzi Marianna fu Michelangelo, Roma, 75, ved.
Rossi Margherita fu Pietro, Pietella Litri, 69, coniug.
Baldoni Nazzarono fu Edoardo, 41
Mazzoli Salvatore fu Lorenzo, Roma, 57, coniug.
Gavazzeni Ignazio fu Giuseppe, Trevi, 68, celibe
Statuzzi Angelica fu Giuseppe, Mentepoli, 77, nubile
Pieri Giuseppe di Achille, Villa S. Stefano, 26, celibe
Mucci Maria fu Vincenzo, Roma, 62, ved.
Pennacchietti Enrico fu Camillo, Macerata, 78, coniug.
Zanoni Antonio fu Natale, Roma, 82, celibe
Pantaleni Domizio di Luigi, Roma, 16, id.
Dalla Costantina fu Luigi, Roma, 82, id.
Bellardi Maria fu Alessio, Roma, 80, ved.
Sebastianelli Settimio fu Matteo, Palestrina, 33, celibe
Piccioni Alessandro fu Giovanni, Pigllo, 25, id.

Dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi, il giorno 8 corrente cessava di vivere la signora

COSTANZA MEUCCI nata SBORDONI

nell'ancor fresca età di anni 54, lasciando nella più profonda desolazione lo sposo, le figlie e gli altri parenti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi martedì 9, alle ore 18, dall'abitazione dell'estinta in via Nazionale n. 64, alla Chiesa parrocchiale di S. Vitale, nella quale il giorno seguente alle ore 10 sarà celebrata la messa di requie.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28.0 — minimo: 16.2.

Al Quirinale. — Ieri, alle 15, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ricevette nei suoi appartamenti al Quirinale le signore degli alti ufficiali della Real Casa.

Furono ricevute dalla Duchessa separatamente.

Notata tra le altre la baronessa Blanc, la signora Morin, la marchesa Guiccioli, la signora Ponzio-Vaglia, la signora Rattazzi, la contessa Giannotti e la principessa di Poggio-Suasa.

Era con la Duchessa la sua dama d'onore, marchesa Pepoli.

S. A. R. si trattenne con ciascuna circa dieci minuti, rinnovando a tutte l'espressione del suo più vivo compiacimento per l'accoglienza ricevuta nella città d'Italia ed avendo per Roma parole di vivissima simpatia.

Ieri sera alle 22 furono, inoltre, ricevute le signore del corpo diplomatico.

La garden party. — Oggi alle 16 avrà luogo al Quirinale una *garden party* in onore delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Furono diramati 3000 inviti.

La Giunta. — Ieri, sotto la presidenza del Don. Ruspoli, si adunò in Campidoglio la nuova Giunta municipale per la distribuzione degli uffici fra i suoi membri.

Furono riparliti nel modo seguente:

I (*Economato*) Comm. Romolo Tittoni.

II (*Finanze*) Principe Emanuele Ruspoli e cav. Marco Besso, assessore aggiunto.

IV. (*Statistica*) Comm. Carlo Palomba.

V. (*Edilizia*) Cav. ing. Gaetano Koch.

VI (*Istruzione pubblica*) Comm. Enrico Cruciani-Alibrandi.

VII (*Polizia Urbana*) Cav. ing. Pompeo Colleliacci.

VIII (*Igiene*) Dott. Mario Panizza.

Ufficio legale e piano regolatore — Avv. Francesco Saverio Baccelli.

Ufficio dei vigili — Principe Prospero Colonna.

Polizia rurale — Principe Camillo Chigi.

Mattatoio. — Conte Mario Carpegna.

L'on. Ferrari ha declinato di far parte della Giunta. Il cav. Desiderl rimane a disposizione del sindaco.

Pel IV collegio. — Il Comitato provvisorio invita tutti gli elettori del IV collegio che intendano adoperarsi alla candidatura del comm. Alessandro Centurini ex-deputato al Parlamento, ad intervenire all'adunanza generale che si terrà questa sera martedì 9 corr. alle ore 8 1/2 nella sala del Circolo Savoia, piazza del Monte di Pietà n. 99.

— Non sul fare queste risposte da scioccо, che tu scioccо non lo sei! Devi avere in cassa ancora 20,000 scudi. E come si spiega che da due settimane domandi quattrini, quando dovresti avere il mezzo di pagare? — disse il padrone, battendo col pugno sopra la scrivania.

— Signor Giovanni — rispose il ministro con voce tremante — vi ho già detto che noi stanno stati bambini insieme!... la benedettantissima di tuo padre ci ha messo a cavallo. Sai quello che ho fatto per la famiglia a tempo dei briganti, quando he fatto dormire qui al casale quindici uomini armati perchè non si torcesse un capello nè a te nè alla benedett'anima di tuo padre. Sai che lui mi confidava le migliaia e le migliaia di scudi, così, senza ricevuta, e ti ricordi quanti quattrini ho portato alla compuisteria di Roma, e quante fatiche ho fatto per la cassa, che vedi che non mi regg

Le torpediniere nel Tevere. — Accontanno già alla proposta fatta al Municipio della marina dalla Commissione esecutiva pel XXV anniversario che dieci alcune torpediniere sfilassero sul Tevere, in occasione della solenne commemorazione del 20 settembre.

L'ufficio di Stato maggiore al Ministero della marina in seguito a ciò fu incaricato di esaminare personalmente informazioni circa la possibilità per detti gallegginanti di risalire il fiume. Essendo da principio nelle torpediniere di terza classe che hanno 1,67 di immersione massima.

L'ufficio anzidetto però si rivolse dapprima all'ufficio per la sistemazione del Tevere e venne a conoscere che nelle acque urbane vi è attualmente in molti punti una profondità di acqua di due metri, ma che tale profondità non si può garantire durevole quanto meno in settembre, epoca della massima magra.

Dall'ufficio del Genio civile venne poi confermato, che nel percorso da Fiumicino a Ripagrande, per non dire tratti nei quali scandagli non sono a giorno: che vi sono alcune grave brusche, specialmente quella di Ponte Galera, sebbene ora assai migliorata in seguito ai lavori tuttavia in corso. Finalmente dall'ufficio dei trasporti sul Tevere, il cui personale per lunga e quotidiana pratica conosce il fiume forse meglio di ogni altro, si seppe che il giorno 22 giugno passato, vi erano da Ripa al mare pochi tratti di acqua (= 1,54), ma che andavano diminuendo e diminuiranno assai più nei mesi venturi: che in settembre dell'anno scorso si arrivò ad avere 0,80 cm. ed infine il parere del sig. Welby, capo dell'impresa, e conoscente il fiume da lunghissimi anni, è che torpediniere con immersione di 1 m. e 67 non possono risalire. Il Tevere in tale stagione, secondo che profittando di un aumento di acqua in caso di temporali.

Relativamente poi al percorso a monte di Ripagrande è da osservare che anche se vi si travasse profondità sufficiente, l'altezza dell'alberatura delle torpediniere ne impedirebbe il passaggio sotto i ponti: e se anche questo ostacolo, l'impianto del ponte Palatino di ribasso al filo della corrente, rende ulteriormente rischioso il passarvi in moto ad un galleggiante lungo m. 31.

Per i motivi suddetti, malgrado tutto il buon volere di soddisfare alla richiesta fatta; e fat cosa grata in tale solenne circostanza alla cittadinanza di Roma, il Ministero della marina si è trovato nell'impossibilità di aderire alla richiesta.

Elezioni provinciali. — Ci scrivono dal mandamento di Frascati per chiedere informazioni provinciale neonte, sul Ottorino Respighini, si oppongono due altri candidati.

L'avv. Michele Franci, giovane di ottime qualità, avrà, col tempo, modo di mostrarsi nei pubblici uffici e rappresentare, come ne ha vivo il desiderio, il proprio paese: per ora egli dovrà lasciare il posto ai Respighini, che lo tiene, da parecchi anni, con grande onorabilità.

L'altro candidato è il signor Sante Rosati, una ha scarso seguito.

La vittoria resterà certo all'avv. Respighini, che fu già eletto per ben tre volte, che è deputato provinciale ed è apprezzato per la sua onorevolezza, per la sua competenza, per l'interesse, che ha sempre avuto e dimostrato per i legittimi bisogni di tutto il suo mandamento.

Alla scuola comunale della Palombella. — In questi giorni nella scuola elementare municipale e governativa in via della Palombella ha luogo l'esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne.

E' una graziosa raccolta di lavorini in bianchería, di ricami finissimi ed eleganti, che fanno molto onore alla scuola e che costituiscono la miglior prova della grande cura che hanno le insegnanti per le loro alunne. Tanto i lavorini della prima classe retta dalla sig.a Zeri-Borello perfettissimi nella loro semplicità, quanto quelli delle altre classi superiori dalle sig.ne Pantanetti, Ferrero, Sighi e Bulgarini, sono tutti ammirati con vivissimo compiacimento dalle mamme che visitano la piccola esposizione, lietissime dei risultati ottenuti dalle loro bambine.

Graziosissima la raccolta dei lavorini dell'asilo.

Istituto oftalmico Torlonia — Ecco il movimento generale degli infermi durante il secondo trimestre 1895:

Presenti al 1° aprile: Maschi 10 e femmine 10, totale 20.

Entrati durante il trimestre: Maschi 33 e femmine 18, totale 51.

Usciti: Maschi 33 e femmine 18, totale 51.

Rimasti in cura: Maschi 10 e femmine 10, totale 20.

Al dispensario si presentarono per essere curati 129 ottalmici nuovi.

Istituto dei ciechi S. Alessio — Riceveranno mercoledì 10 corr. il trigesimo della morte dell'avv. Carlo Asprettini, benefattore dell'Istituto dei ciechi, la Commissione che sovrintende alla chiesa di S. Alessio all'Aventino alle ore 10 una Messa di requie.

Alla Società generale operaia. — In risposta al telegramma di felicitazione inviato ieri dalla Sezione femminile della Società generale operaia di M. S. a Sua Maestà la Regina per le nozze del Duca d'Aosta colla Principessa d'Orléans, la duchessa S. M. rispondeva alla Presidentessa della Sezione, signora L. Levy, col seguente telegramma:

" Il pensiero e gli omaggi devoti di codesta Società tornavano nella presente fausta circostanza tanto più graditi a S. M. la Regina; che sentitamente ringraria.

La dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

I marchegiani. — Stante la grave sventura che ha colpito la famiglia del maestro Mojaioli, non avrà più luogo il grande concerto che ers stato indetto per la sera del 13 corr.

La mattina del 14, alle ore 10, si farà nella Sala di gli concerti del Teatro Costanzi l'inaugurazione del lavoro sociale, composto quasi al Eldorado il banchetto già annunziato, che per le numerose adesioni pervenute promette felicissima riuscita.

Date acqua al Pincio. — Riceviamo e pubblichiamo, associandoci al desiderio legittimo dell'assiduo:

Egregio direttore,

Vorrebbe ella volgere all'illustre nostro signor sindaco una modesta preghiera a nome dei numerosi babbi e delle mamme, che di mattina accompagnano i figli a respirare le balsamiche aure del Pincio?

Eccole di che si tratta.

I viali del Pincio al mattino non sono mai inaffiati a per poca umidificazione che vi sia, malefico polverio si alza a rendere fastidiosa quella che ha in sè tutti gli elementi per essere la più bella fra le belle passeggiate del mondo.

Chiesto ad un guardiano della Banca Popolare di Roma vende nei locali della Banca (Via in Lucina, 16-B) *nobili di ogni specie* ad uso di ufficio, nonchè *carrozze fini* delle varie qualità ed altresì di alcune eleganti *cavalcature* di qualsiasi razza di liquidazione giudiziale.

Accesso al pubblico dalle 10 alle 14.

Ostetricia e Ginecologia — Dr G. Tondi, 46, via Nazionale, riceve private tutti i giorni, ed ai poveri gratis dalle 11 alle 13. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Stasera per lo spettacolo d'onore dell'artista direttore Andrea Beltramo, al rappresentarsi per l'ultima volta l'applaudita *pochade* di Feydeau *Nanando e Luisa*.

Domani poi andrà in scena la nuova commedia di Lopez: *Nanetta*, e quanto prima il dramma di Marenco: *Montecristo*.

QUIRINO. — Splendide e simpaticissime feste furono fatte ieriera alla coppia Quirolì-Campagnoli che dava il suo addio al nostro pubblico con l'ultima del *Puritani*. Gli applausi non finirono più ed alla signora Campagnoli furono offerti fiori, gioielli e fiori magnifici.

Stasera spettacolo di gala in onore della Regina e del duca d'Aosta. Si ripeterà *La forza* e *Nanetta*, e la parte di *Elemora* sarà sostenuta dalla artista Giulia Mancini-Pruppolesi, giovane signorina Peri esaurirà i suoi trionfi.

L'incendio di ieri — In via della Guglia 67, presso piazza Montecitorio, trovasi il negozio dell'ombrellaio Gorio Felice.

Il Gorio abita con la famiglia il mezzanino soprastante, al quale si accede per una scaletta interna di legno, corrispondente con la retrobottega addita ad uso di cucina.

Ieri alle 15, il Gorio con la sorella Eufrosina e col figlio Marcello di anni 6, dormiva nel mezzanino, mentre la moglie Margherita Riva, si trovava col commesso Vincenzo Marchionni nel negozio, quando improvvisamente fu visto uscire dalla retrobottega un fumo denissimo.

Vi si era sviluppato un incendio.

La donna disperata, gridando al fuoco corse a destare il Gorio e la sorella che la un ultimo scesso dal mezzanino.

Nella confusione però avevano dimenticato il bambino.

Sebbene in quel momento le fiamme divampassero con violenza, il Gorio risalì e, preso il figliuolo, uscì, mezzo asfixiato dal fumo, sulla strada.

Il fuoco che aveva propagato intanto con rapidità spaventevole invadendo la bottega ed il mezzanino.

Alcuni carabinieri e cittadini accorsi nei primi momenti diedero opera ai lavori di salvataggio. Contemporaneamente si chiamavano i vigili dalla Pilotta e da piazza Firenze.

Le fiamme uscivano minacciose dalla bottega e dalle finestre del mezzanino rovinando la merce.

Tale era la violenza dell'incendio che per un momento si temè che il potesse propagare agli uffici della Presidenza della Camera e del Ministero, ciò che fu presto fatto spombrare dei mobili ivi esistenti.

Fortunatamente l'arrivo dei vigili valse a limitare l'opera devastatrice del fuoco e a risparmiare una parte del mezzanino.

Alle notizia dell'incendio accorrevano sul luogo il Sindaco, l'on. Galli sottosegretario di Stato, il prefetto marchese Guicciardini, il questore, per prendere le opportune disposizioni.

Il Gorio, come l'avv. Capitano Avv. Capitano Avv. Capitano

GLI ALLEGRI.

mossi, se non l'ho riscossi. Alla fine dell'anno avrai il conto regolare, ma non credere alle voci maligne, a quelli che mi vogliono male per la cara che ho degli interessi della famiglia Allegri....

— Ma i ventimila scudi dove sono? — urlò il signor Giovanni.

— Ma perchè mi hai dato i quattrini? Per l'azienda. E io l'ho spesi per l'azienda.

— Ma tu devi avere una rimanenza di cassa. Andiamo a vedere la cassa — disse il signor Giovanni, alzandosi rapidamente.

— Devo ancora riscuotere... non posso darti questa sera tutto le giustificazioni... — rispose Carluccio con voce tremante, senza muoversi dal posto dove stava.

Il signor Giovanni impallidì alla sua volta, come un cadavere.

— Ma... disgraziato! Non ci hai dunque più niente? Hai tutto rubato?

Il vecchio ministro gli *cadde* ginocchioni davanti.

— Per la benedett'anima di tuo padre — morava piangendo, mentre cercava di prendergli le mani — non mi rovinare. Carluccio non è un ladro, è un servitore affezionato della famiglia, ma questa sera la cassa non te la posso far vedere. Aspetta fino a domani, a mezzogiorno, e ti discinulla sculi ci saranno. Aspetta, aspetta, che vedrai chi è Carluccio.

Il signor Giovanni non rispondeva. Una traditura crudele gli era passata pel cora.

L'immagine della figliuola, per la quale egli si logorava la vita in mezzo all'aria mefitica della campagna, sempre a rischio d' esser contratto dai briganti, gli si offerse alla fantasia con una vivacità dolorosa.

Per farla ricca, felice, egli passava insonne le intere notti meditando sempre nuove combinazioni d'affari che da dieci anni gli sfumavano pel come una nebbia bevuta dal sole... ed ora questo nuovo colpo si veniva ad aggiungere a una sequela di disgrazie che da dieci anni imperversavano sulla famiglia!

Gli affari andavano male; tutti i bilanci si chiudevano con perdita; la ricca famiglia Allegri si vedeva assottigliare ogni anno il grazzolo di zecchini che il signor Nicola aveva lasciato in tanti sacchetti di rozza tela, che un tempo empivano una grande cassa che pareva un grosso baule, ed ora non occupavano più che il fondo!

E Maria non sapeva nulla di tutto ciò.... il babbo le taceva celato ogni avvenimento che potesse turbare l'incosciente serena della sua giovinezza!

Si credeva ricca... sognava un avvenire lucente.

Il signor Giovanni era un nome d'affari come non se ne trovano così spesso (almeno così sentiva dire da tutti) — grande, prima d'andare a letto, veniva a deporre sulla sua fronte il bacio della sera, e lo trovava tutto: — Oh! a che prezzo si fanno i quattrini! — pensava tra sè. — Come sono più felici i poveri! — e non sapeva che il ricco patrimonio, che un giorno doveva essere la sua dote, ogni sera s' assottigliava, ribo da una tabe lenta e continua.

I danari si toglievano dalla cassa e non ritornavano più, e il sig. Giovanni sudava, si straziva, empiva di calcoli fogli sopra fogli, o le *tenute* che sulla carta avrebbero dovuto dare chi saquali enormi guadagni, si trasformavano di fatto in tanti cani che prima avevan mangiato la carne ed ora cominciavano ad attaccare l'osso del grande patrimonio.

Ma Maria andava a letto contenta e ciò bastava al sig. Giovanni!

La sicurezza del quattrinaio, la larghezza del credito avevano fino ad ora impedito al sig. Giovanni di considerare tutta la profondità dell'abisso nel quale stava precipitando la famiglia.

Fino ed ora tutto il male si ristringeva ai bilanci; i mucchi d'oro non gli erano mai venuti meno... solo, di tratto in tratto innanzi ad avvenimenti come questo del quale stiamo parlando, il sentimento della triste realtà ch'egli si sforzava di soffocare nella vita quotidiana, gli si affacciava gigante nell'animo.

— Povera figliuola mia! — mormorò a mezza voce mentre cercava di allontanare le mani dalle labbra del ministro che, piangente, rimase in terra colla fronte sul pavimento.

— Sono stato un minchione, ma non sono un ladro. Domani, domani riceverai tutti i quattrini. Ti lascio le mie giustificazioni — ... e ciò dicendo si frugava le tasche con movimento nervoso. Te lo lascio... perchè domani di Carluccio non si parlerà più...

E alzatosi da terra con uno scatto corse a un armadio e afferrata la chiave che pendeva a rigirarsi nella serratura arrugginita si sforzava d'aprire.

Dentro c'erano gli schioppi dei guardiani... Il sig. Giovanni lo sapeva... Cosa voleva fare Carluccio? Qualche scenata della sua per certo... avrebbe fatto mostra d'ammazzarsi!

Per quante il sig. Giovanni tendesse Carluccio in conto di commediante quel viso pallido, quegli occhi sbarrati, gli misero un gran terrore...

— Ti raccomando i miei figli — continuava il ministro sempre aggrappato alla chiave.

A queste parole una tenerezza improvvisa corse pel cuore del sig. Giovanni.

Sebbene persuaso che Carluccio, coll'acqua alla gola si studiasse di destargli in petto quella cosa che gli antichi retorici chiamavano commozione degli affetti pur tattavia quelle parole eran dette davvero! Carluccio era padre e padre di tre figliuoli, e forse per loro aveva rubato!

Mille ricordi dell'infanzia passata in campagna in compagnia di Carluccio gli si affollarono all'anima, quando esposti agli stessi pericoli, animati dalle stesse speranze di guadagno, avevano dormito la notte nelle capanne dei carbonari per sorvegliare che i sacchi non fossero rubati: una sera il cavallo del sig. Giovanni s'era azzoppato, e Carluccio gli aveva prestato il suo, tornando a piedi. Questi ricordi presero un'estensezza di contorni meravigliosa in quel breve momento. -

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 28 — Sem. L. 14 — Trim. L. 7.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.25, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte, quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 12.30 (7.30 pom.).
(I manoscritti non si restituiscono.)
L'edizione di prevenda in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4

Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde. *Le clorosi anemiche* — *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.* — *Il nervosismo.* — *La dispepsia.* — *Le malattie derivanti da impoverimento del sangue.*

Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico sign. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Bertini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

Burro di Cascine Padronali
(DI LOMBARDIA)
garantito di assoluta panna di latte
Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
16 ore dopo lavorato
Prezzo al minuto
Lire 2,30 il Kilo
Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Pasticcerie, ecc

Qualsiasi ordinazione, non inferiore ad un Kil. fatta con semplice lettera diretta al magazzino (Via Arenula 16) si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del di successivo, sotto gilancio, e con apposite carrettine.
Si raccomandano ordinare con mattezza l'indirizzo.
— PRONTI CONTANTI —

Magazzino — Via Arenula, 10
Deposito — Via Due Macelli, 7 (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.
— Via S. Nicolò da Tolent. 27

Per L. 25
si può acquistare un letto di ferro vuoto con pagliericcio a rete metallica; solido, igienico, perfezionato e comodo.
Spedisco vaglia postali e spedisco in provincia, bene imballato. *Fabbrica Letti-guasa, Via del Babuino, 149, angolo di Andrea delle Fratte - Roma.*

Le sole vere Pastiglie di
VICHY
sono la
Pastiglie di Vichy Etat
E SALI PER BEVANDA
Vendute in Scatole metalliche suggellate
Esigere la marca dello Stato
Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sammichielo via Luccoli 102, e tutte le farmacie.
Stagione dei Bagni 15 Maggio - 30 Settembre
Mossi, A. Malfanti e C., Alfredo Strudeli e G. Bellati & C.

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all' Ufficio del "PopoloRomano.

LIBRI DA CEDERE
Ribasso del 20 per cento

Droit d'asile	0 15
Il saraggio africano. . . . . E. Ferro	0 25
Baccelli e sue lotte . . . . . S.Adamo ed Vocca	0 75
Cooperazione . . . . . F. Lo Savio	0 70
Economia umana . . . . . G. Ralsoldi	0 50
Il disconto cattolico e la questione sociale . . . . . V.Marchese	5 00
Repubblica Argentina . . . . . G.Guadagnini	1 50
La convenzione di Berna . . . . . E. Levi	0 50
La questione bancaria in Italia	1 —
Società cattoliche operaie . . . . . L.De Mathels	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie. A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria. Dr G. Farelli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica . . . . . A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto . . . . L. Zini	0 75
La Prusse et la France . . . . . A. Legrelle	3 —
L'incident franco - allemand de Pagny . . . . . E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato . . . . . G. Lusinigo	0 75
From death into life . . . . . Rev. W. Haslam	0 50
Dolcia majorum commedia . . . Mastropasqua	0 50
La Bulgaria . . . . . E. Ciambelli	0 75
Il processo Valdis	0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia . . . . . A. Rinaldi	0 50
Ordre de propriété sur les œuvres de litérature et d'art . . . V. Pappafava	0 75
Le studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da . . . . . G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour . . . E. Mariano	1 50

DALLE MOLLE . C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Fattorie, Telefoni, ecc.
Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per L. 6 si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori ceso.
Per L. 8,50 si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori ceso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.
Per L. 12,25 si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta, metri 2 ½, 30 isolatori ceso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Ai Proprietari di Case, Villini ed Appartamenti
IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del **Popolo Romano** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.
Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica **Bagni e Villeggiature**, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne lny in tempo l'annunzio da pubblicarsi.
Per la rubrica: **BAGNI E VILLEGGIATURE** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO.

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere tutti gli schiarimenti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
35 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi mobili, confezione a favorevoli condizioni. Rivolgersi con busso referenze in Via Canestrari N. 8 piano 3. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 464

GRANDE GALLINARO dell'Aro Travertino, Via Porta San Giovanni. Uova garantite di giornata al pubblico. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 3 cent. perfettamente a domicilio. Deposito via Cappelle 32 piano rialzato. 506

IMPIEGATO sottrilissimo chiedesi posto lire duemila netto, garantito sopra cauzione reale dello stipendio pagabili lire cinquanta mensili. Scrivere cassa propostu E. S. 99 posta, Roma. 476

VILLINO SIGNORILE VENDESI o affittasi, architettato di 21, presso al Macao, posizione superba, bellissimo giardino, rendesta, vinezza, salubrità, acqua di proprietà, ingresso carrozzabile, adattatissimo per famiglie Patrizie, Diplomatiche, Comunità religiose, Trattative Cass Commerciale, Via Nazionale 28 piano rialzato. 507

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 3, 5 piano composti di 10 vani e cucina capostanze mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 270

VIA UMILTÀ 79 Appartamento 7 vani, piano 2°, acqua sinistra, altra scala di servizio, telefono del portiere. Rivolgersi Monticelli 0-3. 501

PRESSO IL CORSO al Vicolo Scienza 68-6 locali con vani interni ricoperti cristalli, con cantina. Adatti per ufficio, depositi, pensione. Trattative Monticelli 6-3. 500

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 6 appartamento di tre stanze oltre un gabinetto con latrina. Le chiavi dal portiere piazza Sant'Ignazio, 6. 507

AFFITTASI Via Urbana 15-C appartamento sotto cantina, acqua, luce, gas. Scale di marmo. Presso discretissimi. Dirigersi portiere lvi. 497

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 332. Appartamento di 7 vani e cantina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

SPAZIOSO APPARTAMENTO con ottima esposizione, se tre stanze, di cui cinque tutte libere, cucina, cantina, accessori, in Borgo Nuovo N. 46 piano secondo. Presso discreto. Recapito portiere.

LIVORNO Camere e quartierini mobiliati, si fa anche pensione. Prezzi mitii. Vicino Stabilimenti Balneari. Per informazioni Viale Regina Margherita 25-bis, Proprietà Dante Viti. 502

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi di nuova costruzione, con un solo piano, nove camere e cucina, ben mobilitato a 7.0 metri sul livello del mare, sulla più ridente e salubre posizione. Grandioso giardino con piante ombrose tutto recinto di mura. Trattative Cassa Commerciale Via, Venti Settembre 76 454

ANZIO Via Porto Innocenziano 38. Affittasi appartamento ammobiliato, 8 camere, cucina, terrazzo, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Cav. Cesco Peruodi, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 36. 499

VIA VENTI SETTEMBRE 40 vicolo Quirinale, Scala A, 2 piano) grande appartamento mobiliato con 12 finestre esposte al sole. 4 cessi, 2 bagni. Doccia, gas dovunque con. con Per contratto lunga. Attiserebbe anche ammobiliato. 507

D'AFFITTARSI

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi di nuova costruzione, con un solo piano, nove camere e cucina, ben mobilitato a 7.0 metri sul livello del mare, sulla più ridente o salubre posizione. Grandioso giardino con piante ombrose tutto recinto di mura. Trattative Cassa Commerciale Via, Venti Settembre 76 454

ANZIO Via Porto Innocenziano 38. Affittasi appartamento ammobiliato, 8 camere, cucina, terrazzo, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Cav. Cesco Peruodi, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 36. 499

VIA VENTI SETTEMBRE 40 vicolo Quirinale, Scala A, 2 piano) grande appartamento mobiliato con 12 finestre esposte al sole. 4 cessi, 2 bagni. Doccia, gas dovunque con. con Per contratto lunga. Attiserebbe anche ammobiliato. 507

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 3, 5 piano composti di 10 vani e cucina capostanze mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 270

VIA UMILTÀ 79 Appartamento 7 vani, piano 2°, acqua sinistra, altra scala di servizio, telefono del portiere. Rivolgersi Monticelli 0-3. 501

PRESSO IL CORSO al Vicolo Scienza 68-6 locali con vani interni ricoperti cristalli, con cantina. Adatti per ufficio, depositi, pensione. Trattative Monticelli 6-3. 500

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 6 appartamento di tre stanze oltre un gabinetto con latrina. Le chiavi dal portiere piazza Sant'Ignazio, 6. 507

AFFITTASI Via Urbana 15-C appartamento sotto cantina, acqua, luce, gas. Scale di marmo. Presso discretissimi. Dirigersi portiere lvi. 497

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 332. Appartamento di 7 vani e cantina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

SPAZIOSO APPARTAMENTO con ottima esposizione, se tre stanze, di cui cinque tutte libere, cucina, cantina, accessori, in Borgo Nuovo N. 46 piano secondo. Presso discreto. Recapito portiere.

Bagni e Villeggiature

CUTIGLIANO Montagna Pistoiese, villeggiatura economica, ottimi alberghi, giardini ammobiliati dal mese al mese, clima massimo grado 22 centigradi. Centro d'escursioni, via balsamina, rivolgersi Antonio Filippini, Proprietario. 499

ANZIO Belli appartamenti mobiliati uno dei quali con grande terrazza sul mare, ottima posizione, comodissime stanze e splendido giardino annesso. Presso ristoranti. Per trattative Roma, Borgo Nuovo 46 p. 1. 498

IN CASTEL GANDOLFO affittasi due eleganti ville con giardino, una di 20 stanze, l'altra di 12, ambedue mobili e nuove. Vista sul Lago. Per trattative rivolgersi dal Portiere Mazzoli Giulio, Stabilimento di vendita in Roma, Via Sardegna 36. 466

VILLINI A TIVOLI mobiliati, da affittarsi anche ad appartamenti separati, nella più ridente posizione, nella passeggiata di Cavaliere, non lungi dalla Villa Gregoriana. Dirigersi in Roma all'Ufficio Collocamento Arnaldi, Via Principe Amedeo 4. 501

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0,5	—	9,30	13,10	17 —	—
Pisa. . . .	—	7,40	—	15 —	20,50	22,17
Torino. . . .	—	—	—	15 —	20,50	22,17
Milano. . . .	—	—	—	15 —	20,50	22,17
Foligno-Ancona	—	8,50	—	19 —	19,5	23,20
Firenze-Milano	—	—	—	—	9,00	23,20
Tivoli-Avezzano	—	7,40	—	11,50	14,30	—
Tivoli . . .	—	—	—	11,50	14,30	19,10
Civitavecchia	—	7,40	11,30	15 —	17,5	20,40	22,17
Frascati . . .	—	8,30	10,—	13,10	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	—	8,10	10,15	—	17,10	—	—
Albano-Marino	—	6,40	9,30	13,10	15,35	18,50	—
Velletri-Terracina	—	6,40	—	11,47	15,30	17,40	—
Konsignione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6,35	9,40	—	13,36	18,1	20,1	—
Pisa. . . .	6,34	—	10,30	13,44	20 —	—	—
Torino. . . .	6,34	—	10,30	—	20 —	—	—
Milano. . . .	6,34	—	10,30	—	20 —	—	—
Ancona-Foligno	6,51	11,35	—	—	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,20	13,50	—	19 —	—	20,50	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	10,10	14,10	20,50	—
Tivoli . . .	—	—	10,10	14,10	20,55	23,15	—
Civitavecchia	7,54	10 —	12,30	15,50	23 —	—	—
Frascati . . .	6,55	9,55	12,45	16,20	21,20	23,10	—
Nettuno-Anzio	7,30	—	12,30	16,30	21,30	21,50	—
Martin-Albano	7,37	9,30	—	14,45	17,50	20,41	22,41
Velletri-Terracina	9,2	—	13,30	19,27	—	—	—
Viterbo-Konsign.	9,34	—	15,50	—	—	20,56	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,15	7,45	9,21	10,35	15,35	14,20	18,10	—
Bagni a.	6,30	7,25	8,50	10,21	11,35	16,36	17,20	20 —	—
Tivoli p.	7,—	7,40	9,20	10,50	12,—	17 —	18,11	20,37	—
Tivoli p.	5,3	7,20	8,7	9,54	11,31	15,30	17,55	19,36	20,50
Bagni a.	5,30	7,45	8,30	10,21	12,—	16,30	18,25	20,—	21,18
Roma a.	6,44	9,—	10,—	11,37	13,4	17,42	19,15	20,9	22,25

2ª CATEGORIA
35 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DA VENDERSI per causa di partenza partigia Cavour-car. Rivolgersi Uffici del Vicario 49 piano 2, per le trattative. 491

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e duroni e guarite con sistema speciale, dal ritenuto Professore Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, esame dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustacchio 36, p. 2. 508

3ª CATEGORIA
35 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ESAMI DI RIPARAZIONE Lingua francese e parazione rapida conformità programmi; tenue tasse. Corsi orari, pratici, superiumenti. Stabilimento lucrativo-ricreativo: Via Nazionale 321 piano primo. 498

LEZIONI DI TEDESCO Ch. non mendico fonte e tenuto G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 15.

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 alle 12, Principe Amedeo 67 piano 2 scala a destra.

LINGUE STRANIERE L'istituto Biologico internazionale rimane aperto durante l'estate. Francese, Inglese, Tedesco e musica, corso completo. Via Frattina 14 p. 2. 509

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert di Parigi, professore in Collegi di Stato, rimane in Roma durante l'estate. Via della Vi-

SIGNORE Ch. 19, stabilimento di bagni, ottimo ristorante, ricapito

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi mit. Scrivere forma porta W. Ch. 508

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche camera sola) presso di famiglia. Viale Principessa Margherita N. 46 interno 6 (scala) portici della Stazione arrivo. 497

IN VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo di Via della Finanze, si affitta camera e salotto mobiliati, signorilmente splendida. Si desidererebbe uomo solo. Volendo pensione. Prezzi mitì. 505

APPARTAMENTINO MOBILIATO posizione centralissima affittasi subito a prezzo discretissimo. Piazza di Spagna 79 angolo Condotti. Le chiavi Piazza in Lucina N. 3 piano primo. 506

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Violetta Incredibile tua silenzio, ora meamgocero ins sanoe, rimanesi ripresso, dolore, tutto dal per me. Mai comunicazioni mezzi amandoti. Mercoledì verrò, attendoti strada, scongiurerò non mancare silenzio addio. Salut. ALFREDO. 506

Pupo Causa tua pazziore. Rallegrati e continua! Perchè non mandermi promesse? Rispondendo prossima tua lettera indicherò data. Preparati accontentarti avrai lotta queste. FESTA ROTTA. 506

(Silhouette) Parco mercoledì per 3 giorni. Ti scriverò quando potrò vederti. Sono disperata di questo inoltemmo. Saluti pochi patrono starò insieme. Scrivo Rasputin appuntamento giorno. 507

Maria Continuo sentire effetti tua lontananza, sono sola, mi sento sa mi agita, non avrei per tutta lettera immenso senza ricapito, mille amorose del tutto suo sposo eloquio ALBERTO. 507

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junga, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.